



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero dello Sviluppo economico

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Regione Molise

**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**

ACCORDO DI PROGRAMMA

PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE PER L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA di VENAFTRO – BOJANO – CAMPOCHIARO

PREMESSE

La disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa è stata riordinata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*. Il citato articolo prevede, tra l'altro, che il Ministero dello Sviluppo economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) e che per la definizione e attuazione degli stessi si avvalga della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di *“Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”*, sono stati dettati i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione dei PRRI. In particolare, sono state definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della

Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 19 novembre 2013 di *“Attuazione dell’articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83”*, sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa.

Con la DGR n. 163 del 29 aprile 2014 la Regione Molise ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo economico per il riconoscimento quale area di crisi industriale complessa per il territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro(CB) e Bojano (CB), alla luce del fatto che in esso ricadono due dei tre maggiori nuclei industriali regionali che hanno dato alla crisi unadimensione tale da non consentire alla Regione di intervenire soltanto con le proprie risorse e strumentazioni.

Con la DGR n. 419 del 4 agosto 2015 la Regione Molise ha approvato i contenuti della proposta di Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell’area di crisi industriale complessa del territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro (CB) e Bojano (CB).

Con DM del 7 agosto 2015 è stato pertanto riconosciuto quale *“area di crisi industriale complessa”*, ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, il territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro(CB) e Bojano (CB) e alle aree di localizzazione delle aziende dell’indotto.

Con DM del 28 ottobre 2015, in coerenza con quanto disposto dal comma 6, art. 1, del DM 31 gennaio 2013, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha tra le sue funzioni quella di fornire a Invitalia gli indirizzi strategici per l’elaborazione del PRRI.

Con il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 è stata istituita l’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). In particolare, l’articolo 9 elenca le funzioni dell’ANPAL e il comma 1, lett o), richiama espressamente *“l’assistenza e consulenza nella*

gestione delle crisi aziendali complesse di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”.

Con il Patto per lo Sviluppo della Regione Molise sottoscritto in data 26 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio e la Regione Molise, le Parti si sono impegnate ad avviare e sostenere un percorso unitario e condiviso, identificando interventi prioritari e obiettivi da conseguire di sviluppo economico e produttivo, occupazionale e di sostenibilità ambientale e sicurezza del territorio.

Con la DGR n. 125/2016, aggiornata e integrata dalle successive DGR n. 196/2016 e DGR n. 422/2016, la Regione Molise ha definito il perimetro dell'area di crisi industriale complessa, costituita in totale da 67 Comuni.

In data 20 aprile 2017 si è tenuta la riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo nel corso della quale è stata approvata la proposta di PRRI dell'area di crisi industriale complessa del territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro (CB) e Bojano (CB), elaborata da Invitalia, ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del DL n. 83 del 22 giugno 2013, convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012, e degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013.

VISTI

- il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante *“Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia”*;
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, in particolare, l'articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri

per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;

- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge n. 83 del 2012, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle “*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 29 aprile 2014 con la quale la Regione Molise ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo economico per il riconoscimento quale area di crisi industriale complessa per il territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro(CB) e Bojano (CB);
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Molise n. 419 del 4 agosto 2015 che ha approvato i contenuti della proposta di Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa del territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro (CB) e Bojano (CB);
- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 150”.
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 28 ottobre 2015 che ha costituito, ai sensi del DM 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e attuazione del *Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)*;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione n... del...che ha approvato i contenuti del presente Accordo di Programma;

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Oggetto e finalità dell'Accordo di Programma

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo di Programma ha per oggetto l'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (PRRI – Allegato A) finalizzato alla salvaguardia e consolidamento delle imprese dell'area di crisi industriale complessa del territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro (CB) e Bojano (CB), all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali e al reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.
3. Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del DM 31 gennaio 2013, regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa del territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro (CB) e Bojano (CB).

Articolo 2

Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di loro competenza con gli obiettivi e i tempi di attuazione dell'intervento di riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa del territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro (CB) e Bojano (CB), partecipano all'Accordo di Programma:
 - a) La Presidenza del Consiglio che assicura il coordinamento tra gli interventi declinati nel Patto per lo Sviluppo della Regione Molise siglato il 26 luglio 2016 e le azioni del PRRI;

- b) il Ministero dello Sviluppo economico che coordina le attività ivi previste, concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge, fornisce a Invitalia gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività previste dal PRRI, assicura le attività di vigilanza per l'attuazione dell'Accordo di Programma;
 - c) l'ANPAL che collabora nella definizione e attuazione delle azioni di politica attiva del lavoro volte al ricollocamento professionale;
 - d) il MIT che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza;
 - e) la Regione che contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati all'ampliamento di PMI, alla creazione di nuove imprese, alla promozione di progetti di R&S, ad agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI; al finanziamento di percorsi formativi e di riqualificazione e/o reimpiego del personale, alla concessione di incentivi all'occupazione.
2. Invitalia, che fornisce assistenza tecnica al Gruppo di Coordinamento e Controllo, coordina l'attuazione del PRRI, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto, sottoscrive l'Accordo di Programma per presa visione.

Articolo 3

Programma degli interventi di riferimento

1. Il programma degli interventi è riportato nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (Allegato A) elaborato da Invitalia, che forma parte integrante del presente Atto. In particolare, il PRRI prevede i seguenti ambiti di intervento:
 - a) **promozione di iniziative imprenditoriali** in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile, anche tramite programmi di investimento in attività di R&S e creazione e consolidamento di start up innovative;

- b) ricollocamento lavorativo del personale appartenente a uno specifico bacino** tramite azioni volte alla riqualificazione e reimpiego dei lavoratori, incentivi all'occupazione, meccanismi di premialità per i beneficiari delle agevolazioni che occupano lavoratori provenienti dal succitato bacino;
- c) interventi infrastrutturali prioritari per l'area di crisi**, tramite le azioni previste nel Patto per lo Sviluppo della Regione Molise.

Articolo 4

Programma degli interventi di competenza del Ministero dello Sviluppo economico

1. L'intervento del Ministero dello Sviluppo economico è finalizzato a promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento di attività industriali esistenti e creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive. Verranno privilegiate le iniziative imprenditoriali che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di assicurare il reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi dell'area.
2. Per le finalità di cui al comma 1, il Ministero dello Sviluppo economico provvede all'utilizzo degli strumenti agevolativi di propria competenza indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 5

Programma degli interventi di competenza della Regione Molise

1. La Regione è impegnata a concorrere al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell'area, alla promozione del ricollocamento del personale, alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento ed a tutto ciò provvede tramite gli interventi

di propria competenza, indicati nel “*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*”, allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 6

Attuazione degli interventi ed impegni finanziari

1. Ai fini dell’attuazione degli interventi previsti all’art. 3, i soggetti sottoscrittori provvedono all’esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di Programma, assumendo i seguenti impegni finanziari:
 - a) Il Ministero dello Sviluppo economico concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 15 milioni di euro, a valere sulle risorse della legge n. 181/1989, per l’agevolazione di investimenti produttivi di dimensioni superiori a 1,5min€.
 - b) La Regione Molise concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 10 milioni di euro, a valere sul POR FESR 2014-2020 – Asse 3, per l’agevolazione di investimenti produttivi.
 - c) La Regione Molise concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 11 milioni di euro, a valere su POR-FESR- FSE 2014-2020 – Asse 1, per l’agevolazione di progetti di R&S e per la creazione e consolidamento di start up innovative.
 - d) La Regione Molise concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 5,08 milioni di euro, a valere POR FESR 2014-2010- Asse 6 per le politiche attive del lavoro, come declinato nella strumentazione elencata specificamente nel PRRI.
 - e) La Regione Molise concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 4,5 milioni di euro, a valere sulle risorse residuali di cui alla DGR n. 638 del 30/12/2016 con la quale è stato approvato il Piano Regionale per le Politiche attive del lavoro, integrata con DGR n. 114/2017, come declinato nella strumentazione elencata specificamente nel PRRI.

Articolo 7

Gruppo di Coordinamento e Controllo

1. Il Ministero dello Sviluppo economico assicura le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine, con DM 28 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DM 31 Gennaio 2013, ha costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo, che si avvale del supporto tecnico di Invitalia.
2. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo si riunisce presso il Ministero dello Sviluppo economico. Sovrintende alla verifica della attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. In particolare, svolge compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività sia delle Amministrazioni firmatarie del presente Accordo che delle imprese beneficiarie delle agevolazioni. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa alla Presidente del Consiglio, al Ministro dello Sviluppo economico, all'ANPAL, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Presidente della Regione, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.
3. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo alla fine di ogni anno provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocazione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dal presente Accordo.
4. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo, in riferimento alla data del 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al comma 2 del successivo articolo 8, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali osservazioni delle parti, il Gruppo di Coordinamento e Controllo propone ai soggetti sottoscrittori, a seguito dei risultati conseguiti, di dichiarare concluso l'Accordo di Programma.

Articolo 8

Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di Programma

1. Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza e a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto indicato all'art.1. In tal senso, i soggetti sottoscrittori sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di Coordinamento e Controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di Programma.
2. Il presente Accordo di Programma ha validità temporale pari a trentasei mesi, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

Il presente atto è sottoscritto in Roma,2017

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE MOLISE

Per presa visione

INVITALIA S.P.A.

Il presente atto, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.